

del R. de Giorgio, dirett. resp.

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
 (Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblica Italiana - Via
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di
 altezza: Nella pubblicità occasionale
 finanziaria: pagina di testo L. 400
 Cronaca L. 150; Pubblicità in abbonamento
 pagina di testo L. 950; Cronaca L. 100; Mortuari L. 500

Un laborioso Consiglio dei Ministri

DAGLI AVVENIMENTI DELLA RUHR

AI PROBLEMI DELLE ARBITAZIONI E DELLA BUROCRAZIA

ROMA, 23 (notte). — Alle ore 14 di oggi si è riunito il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza dell'on. Mussolini e presenti tutti i ministri.

Le complicazioni franco-tedesche

Il presidente illustra la situazione estera. Nella Ruhr dopo l'ultimo Consiglio dei ministri la situazione si è complicata, anche dal punto di vista sociale, con la serrata industriale e con gli scioperi scoppiati nelle miniere e nei pubblici servizi della zona occupata.

Dopo un'ampia ricapitolazione delle vicende di queste ultime giornate di alta tensione politica ed economica e l'esposizione della linea di condotta seguita dall'Italia, la quale segue la Francia solo nelle deliberazioni che hanno carattere economico e finanziario, astenendosi dal partecipare a quelle che hanno natura politica, l'on. Mussolini ha accennato all'atteggiamento dell'Inghilterra, il cui intendimento non è di approfondire il suo distacco dall'attuale politica della Francia; e a proposito della mediazione italiana così si è espresso:

La mediazione italiana

«Un'offerta di mediazione vera e propria non esiste e non potrebbe essere avanzata senza la preventiva certezza che sarebbe benevolmente accolta. Sa che grave errore esporre la politica italiana ad un insuccesso del genere.

Sta di fatto invece che il governo italiano non ha mancato di segnalare al governo tedesco i pericoli della situazione a fondo cieco in cui esso è venuto a cacciarsi, e nella quale sembra deciso a voler persistere. D'altra parte ha richiamato amichevolmente l'attenzione del governo francese sulle complicazioni del momento politico e sociale, oltre che economiche, cui può dar luogo l'occupazione della Ruhr.

Così stando le cose, il governo italiano non può per ora modificare il suo atteggiamento, perchè il suo gesto non sposterrebbe i termini della situazione generale e non avrebbe influenza preponderante nella situazione dei governi più interessati.

Opinione del governo italiano è che la situazione della Ruhr non è ancora giunta in quel punto morto in cui la soluzione di imporrà. Solo in quel momento l'opera del governo italiano potrà forse esercitare una influenza sulla situazione stessa.

La moratoria proposta da Poincaré

«Quanto alla moratoria che il presidente Poincaré ha deciso di proporre ai tedeschi in vista della scadenza ormai prossima del 31 gennaio, è notevole il fatto che essa accetterebbe taluni dei punti fondamentali del memorandum italiano di Londra, quali la moratoria per due anni ed il prestito interno tedesco.

Per ciò che concerne l'America, essa, dopo il ritiro delle sue truppe dal Reno, non ha modificato il suo atteggiamento di disinteresse e di attesa.

Si comprende come gli avvenimenti della Ruhr abbiano determinato un malessere generale in tutta l'Europa, specialmente nei paesi che formano la Piccola Intesa. Voci che annunziavano mobilitazioni e concentramenti su talune frontiere sono apparse infondate e esagerate.

«Quanto alla Russia, accanto ad una attività politica della Terza Internazionale, volta ad approfittare in senso sociale degli avvenimenti della Ruhr, non si hanno notizie precise di seri preparativi per un intervento di ordine militare su vasta scala.

A Losanna i contraccolpi della situazione della Ruhr si sono fatti sentire provocando un'augmentata intransigenza da parte turca.

All'elaborazione del presidente è seguita un'ampia discussione, cui hanno partecipato i ministri Diaz, Federzoni, Giuriati, Di Cesarò, Tahon de Revel, ai quali ha esaurientemente risposto il Presidente.

Alla fine il consiglio, all'unanimità, ha dichiarato di dare esplicita ed incondizionata adesione all'indirizzo di politica estera seguito dal presidente.

L'agitazione degli inquilini

Sulla situazione all'interno, il presidente comunica che d'importanza nei giorni scorsi vi è stata in alcuni centri una certa agitazione fra inquilini per la nuova legge sui fitti, agitazione che ora

ma; va esaurendosi rapidamente in virtù degli accordi conclusi e in via di conclusione coi proprietari. Infatti si sono già raggiunti accordi a Palermo, Vicenza, Cremona, Verona, Bologna, Napoli, Torino e sono in corso gli accordi definitivi a Roma, Milano e Livorno.

Inoltre risulta che prevalgono sensi di equità che lasciano ritenere prossimi gli accordi, specie mercè l'azione conciliativa delle sezioni, ad Alessandria, Perugia, Pisa, Ferrara, Modena, Teramo, Ascoli Piceno, Udine, Piacenza, Rovigo, Macerata, Foggia, Reggio Calabria, Messina, Potenza, Cosenza e Sassari.

Il Consiglio prende atto delle dichiarazioni del presidente, come dell'intendimento del ministro delle Finanze di rivedere, nell'occasione della generale revisione del reddito imponibile dei fabbricati, le aliquote della relativa imposta.

Il presidente del Consiglio ha quindi letta una sua relazione per il riordinamento dell'aeronautica ed ha sottoposto al Consiglio un nuovo completo piano ordinativo col quale intende riparare alle condizioni attuali dell'aeronautica italiana la quale, salvi quella della Marina è in sfacelo completo e in un'assoluta sciagura. Il Consiglio ha quindi approvato una serie di provvedimenti per Messina e Reggio, proposti dal ministro dell'U. P. P. on. Carnazza ed altri provvedimenti riguardanti l'amministrazione del ministero degli Esteri e quella delle isole dell'Egeo.

Il Consiglio per l'Esercito e il Decreto per la burocrazia

Il Consiglio ha poi ratificato la composizione del consiglio dell'Esercito, proposto dal ministro della Guerra.

Sarà vicepresidente il generale Pecorelli-Giraldi e saranno membri i generali d'Esposito Duca d'Aosta, Giardino, Badoglio e Cavaglia, i generali d'Armata Tassoni e Montuori, e il capo di Stato Maggiore generale Vaccari.

Dopo ampia discussione il Consiglio ha approvato infine il testo definitivo dello schema di decreto che sarà sottoposto alla firma reale, contenente le norme relative al collocamento a riposo e dispensa dal servizio degli impiegati delle amministrazioni dello Stato in relazione alla riforma delle pubbliche amministrazioni e le norme di quiescenza per i funzionari stessi.

Dopo sei ore di seduta il Consiglio è stato sospeso alle ore 20 e sarà ripreso giovedì alle ore 14.30.

Il rapporto quotidiano

ROMA, 23 notte. — L'on. Mussolini ha disposto che tutti i giorni, alle 10, abbia luogo un rapporto. A esso oltre al presidente del Consiglio prenderanno parte gli on. Acerbo, Di Vittorio, Di Bonò, il comm. Michel Bianchi e Cesarino Rossi. Il primo rapporto ha avuto luogo oggi.

La commissione mista per l'accordo nazional-fascista

ROMA, 23 notte. — La commissione mista di fascisti e nazionalisti che studia l'intesa fra i due partiti si unirà il primo febbraio e sarà presieduta dall'on. Mussolini.

Le congratulazioni di Don Sturzo per la vittoria di Monza

ROMA, 23 notte. — In seguito alla vittoria dei popolari di Monza il segretario politico del P. P. I. don Sturzo ha inviato due dispacci di congratulazioni all'Unione del Lavoro e al segretario della Sezione monzese del P. P. I. plaudendo alla fede alla disciplina, all'opera fervida che ha permesso, contro ogni deviazione e ogni fiducia ai popolari di Monza di ottenere così brillanti vittorie nel nome dell'idea popolare.

La strage di un pazzo

RAVENNA, 23 notte. — Ieri sera, alle ore 20, nella villa suburbana di S. Fermo, certo Miserocchi detto Caspare Re, garzone dei proprietari della villa, i signori Maccolini, colto da improvvisa pazzia, con un accetta e l'invia alla gola e uccideva, facendone strazio, lo zio Luigi e il di lui fratello Dante. I bambini, che si trovavano in casa, fuggirono inorriditi. La moglie e una figlia tredicenne del Luigi, che non riuscirono a fuggire, furono uccise dal forsennato ad accette. Quando arrivarono i carabinieri, il pazzo aveva in braccio una bambina di tre anni e diceva di uccidere la piccola tagliandole la testa. Per impedire il misfatto i carabinieri lo uccisero sull'istante con alcuni colpi di rivoltella.

Conflitto tra fascisti e nazionalisti

Un morto - 50 arresti

BARI, 23 notte. — Ieri sera, verso le ore 20 e mezzo, nella vicinia Terlizzi avvenne un conflitto tra fascisti e nazionalisti, frutto di vecchi rancori. I fascisti accusavano i nazionalisti di aver accettato nelle loro file elementi sovversivi, come alcune guardie regie provenienti dalle città dove recentemente si ebbero per esse deplorabili fatti. Ieri sera il fascista Michele Cipriani era a colloquio con alcuni nazionalisti. Portatisi fuori del paese, il Cipriani fu circondato e — sembra — dopo che egli ebbe espulso alcuni colpi di rivoltella, venne colpito a sua volta e ferito. C'è un vivo fermento nella squadra fascista. Sono stati operati una cinquantina di arresti.

12 feriti presso Siracusa

in un conflitto coi carabinieri

SIRACUSA, 23 notte. — Ieri sera, a Melilli, dovevano aver luogo due conferenze nelle sedi, che si trovano attigue, delle sezioni nazionalista e fascista. Per evitare incidenti l'autorità aveva proibito le due adunanze, che tuttavia ebbero luogo. Intervengono i carabinieri e tra essi, i fascisti e i nazionalisti scoppia un conflitto.

Furono sparati numerosi colpi di rivoltella e di moschetto, anche dalle finestre delle sedi dei due partiti. Si hanno a deplorare 12 feriti di cui 2 gravi. È stata ordinata una severa inchiesta.

Fascista ucciso da compagni di fede

GENOVA, 23. — La notte scorsa tre fascisti, certi Guglielmo e Giulio Pozzi e Mario Stoppioni, iscritti al Fascio di combattimento di S. Terenzo, per ragioni non ancora precise penetravano nell'interno della Fonderia Bertasola (Spezia) uccidendo, con un colpo di baionetta al torace e due rivoltellate al capo, il guardiano Giovanni Lubrano, esso pure fascista.

I tre fascisti, resi latitanti, sono attualmente ricercati dalla polizia. L'autorità non sa ancora precisare quale possa essere stata la causa dell'orrendo delitto.

I commissari politici del fascismo

convocati per il 3 febbraio

ROMA, 23. — Per il 3 febbraio prossimo venturo sono convocati presso il presidente del Consiglio dei Ministri on. Mussolini tutti i commissari politici del fascismo.

Il Nunzio Apostol. a Vienna

ROMA, 23 notte. — Mons. Enrico Sibilla è stato nominato Nunzio Apostolico a Vienna.

La morte di Padre Manni

FIRENZE, 23. — In seguito a un attacco di urticaria è morto l'illustre scolaro padre Giuseppe Manni. Modesto, rituggente da clamori fatti a base di una recame interessata, il nome dell'illustre scolaro, che fu uno dei più genuini e squisiti poeti degli ultimi decenni, non ebbe la risonanza di molti che pur ebbero l'ingegno e la produzione letteraria e poetica molto minori di lui. Ottenne però l'ammirazione incondizionata e il plauso di quanti nell'apprezzare un poeta non sono tratti da vizi pregiudiziali e dall'onore dell'abito sacerdotale.

P. Manni fu un autentico poeta e la sua musa ispirata al più puro classicismo, cantò gli affetti più nobili dell'animo, la religione e la patria, e fu soffusa di un'altiva coloritura di melancolia leopardiana, attenuata dalla profonda fede del poeta. I suoi studi letterari e i volumi di poesie sono parecchi e assicurano una fama sicura, accanto ai migliori poeti della giovane Italia.

P. Manni aveva quasi ottant'anni essendo nato nel 1844 e la sua morte, che una grave perdita per la poesia italiana, costituisce un grave lutto per l'illustre famiglia degli Scolopi, che lo provvisoria pazzia, con un accetta e l'invia alla gola e uccideva, facendone strazio.

Un delitto politico a Parigi

Redattore dell' "Action française", ucciso da una giovane anarchica

PARIGI, 23. — Nel pomeriggio di ieri negli uffici dell'Action Française certa Germaine Berton, anarchica militante, ha ucciso a colpi di rivoltella il segretario di redazione Marius Plateau ed ha poi tentato di suicidarsi. Ella aveva intenzione di uccidere Léon Daudet, ma questi non aveva voluto riceverla. Non avendo questo voluto riceverla, la Berton è stata ricevuta da Plateau.

Pochi minuti dopo sono stati uditi cinque colpi di rivoltella e si è visto il redattore uscire dal salone, barcollando e stramazzone a terra. Aveva avuto alcuni colpi nella schiena ed è morto quasi subito.

La donna, dopo aver tirato quattro colpi contro il Plateau s'era sparato un colpo alla mammella sinistra. Trasportata gravemente ferita all'ospedale, ha espresso il suo rammarico di non aver potuto uccidere Daudet.

L'uccisione ha un movente politico. La Berton, di anni 24, studentessa in farmacia, affiliata al partito anarchico, ebbe relazione con l'anarchico Bouvet, che il 14 luglio sparò due colpi di rivoltella contro la tenuta del Presidente della Repubblica.

Rappresaglia nazionalista

contro i giornali di sinistra

PARIGI, 23. — Un gruppo composto di un centinaio di camelots du Roi hanno invaso la tipografia dell'Ouvre produciendo gravissimi danni. Le linotypes sono state rese inoperabili: la polizia ha operato numerosi arresti. I dimostranti si sono quindi recati alla Ere nouvelle, ove sono penetrati negli uffici, devastandoli. Nel tafferuglio qualche agente è rimasto ferito. Sono stati operati cinque arresti. Ricomparsi i camelots du Roi hanno tentato di recarsi alle redazioni dell'Umanità, ma un gruppo di agenti di polizia li ha dispersi procedendo all'arresto di alcuni dimostranti.

Colossale sciopero di 170.000 minatori

La Francia disposta a trattare?

Nuova protesta di Berlino

alle potenze alliate

BERLINO, 23. — Il governo di Berlino ha rimesso ai governi di Roma, di Parigi, di Londra e Bruxelles una nota in cui è detto che, mentre le ordinanze della commissione renana interalleata circa la distribuzione dei carboni si basano sul fatto che la distribuzione regolare dei carboni nei paesi occupati è d'importanza diretta per l'ordine pubblico, per i bisogni dell'esercito e per l'esistenza della popolazione, le ordinanze sudette adducono come base giuridica soltanto le istruzioni che alcuni alti commissari hanno ricevuto dai loro governi in seguito a pretese indegne di volontarie della Germania, constatate dalla commissione delle riparazioni.

Il governo tedesco ha rilevato, giacché le pretese inadempienze tedesche nelle consegne di legname e di carbone potrebbe soltanto giustificare le esigenze dei pagamenti in valuta, e che inoltre le misure prese dagli alleati del territorio che tutto la loro giurisdizione fossero atte a spingerlo a spiegare la sua attività nella Renania occupata sotto la protezione dei soldati, scopo delle altre ordinanze è di sottrarre in favore degli alleati interessati le entrate del Reich e dei paesi federati spettanti al legittimo creditore. Emettendo queste ordinanze la commissione renana interalleata si allontana dalla base giuridica che costituisce il fondamento della sua posizione e si è fatta strumento di una azione militare che costituisce una violazione del trattato di pace. E' un tradimento il mandato conclude la nota, esigere che funzionari cooperino all'esecuzione delle misure suddette.

Piroscato carico di carbone sequestrato

DUSSELDORF, 23. — Nel porto di Emmerich i belgi hanno sequestrato un piroscato carico di carbone destinato ai mulini per olio della città, costretti alla iniziativa per mancanza di combustibile.

La Reggenza di Dusseldorf ha protestato energicamente per il sequestro del piroscato e del carbone.

Il gen. Degoutte si rifiuta di ricevere una deputazione di operai

ESSEN, 23. — Il generale Degoutte non ha voluto ricevere una deputazione di operai e d'impiegati delle miniere di Stines, i quali volevano protestare contro l'arresto del loro direttore generale. In seguito a tale rifiuto gli operai hanno scioperato.

Il Plateau è stato colpito alle spalle, mentre riaccompagnava la donna, dopo aver avuto con lei un colloquio.

Interrogata, all'ospedale, la Berton ha dichiarato che voleva uccidere Léon Daudet ritenendolo uno dei più grandi responsabili della guerra che sta per cominciare, non essendo riuscita nel suo intento, si è vendicata sopra uno dei suoi compagni più attaccati all'idea monarchica.

D'altra parte, Léon Daudet, interrogato dai giornalisti sopra l'episodio tragico di oggi ha dichiarato di non essersi stupito dell'accaduto, giacché da parecchi giorni arricavano a lui lettere minatorie. «Tutto quello che è accaduto, però — egli ha concluso — non mi fu deviare dal mio cammino».

170 mila scioperanti nel bacino della Ruhr

BERLINO, 23 notte. — Centosettanta mila operai ed impiegati delle grandi ditte Thyssen e Stines sono in sciopero da stamane. Lo sciopero ha carattere di protesta per l'arresto dei loro dirigenti e loro capi e per il rifiuto opposto dal gen. Degoutte a ricevere una delegazione operaia.

La sospensione del lavoro di un così gran numero di operai porterà ripercussioni gravissime nella vita economica della regione occupata. Bisognerà attendere fino a domani sera, quando sarà svolto il processo contro i capi al consiglio di guerra francese, per vedere la piega che prenderà questa gravissima decisione.

Voci tendenziose smentite

PARIGI, 23. — Nei circoli autorizzati si smentiscono le voci tendenziose di fonte tedesca secondo le quali sei proprietari di miniere arrestati sarebbero sottoposti a regime criminale; che gli effettivi della Ruhr raggiungerebbero i 260.000 uomini e la classe del 1920 sarebbe richiamata sotto le armi.

Negli stessi circoli si rileva che il governo non ha affatto l'intenzione di estendere l'occupazione alleata ed è deciso ad agire con calma e moderazione.

Resipiscenza francese?

BERLINO, 23. — Il «Wolf Bureau» ha da Dormund: In seguito ad una convenzione stipulata coi renani, secondo la quale questi abbandoneranno gli apparecchi di segnalazione, non invieranno più truppe, non devieranno i treni di carbone dalle destinazioni stabilite e non arresteranno più i dirigenti delle miniere, i ferrovieri della Stazione di Dormund hanno ripreso il lavoro.

La Commissione renana interalleata ha costituito cinque nuovi Comitati rispettivamente per le dogane, per le importazioni e le esportazioni, per le foreste, per le miniere, per la contabilità generale. Ad est dei paesi renani occupati del bacino della Ruhr, sarà stabilita una linea di controllo allo scopo di impedire l'esportazione e le importazioni illecite come pure il pagamento, nella Germania non occupata, delle imposte sulle merci dirette nel distretto occupato di Essen.

Si hanno dunque sintomi di resipiscenza francese, mentre la condotta del governo germanico comincia ad apparire incerta; ordini e contordini si susseguono a breve distanza rivelando nei comandi l'assenza di una linea direttiva precisa.

La politica d'isolamento

propugnata negli Stati Uniti

LONDRA, 23. — L'«Agenzia Reuters» riceve da New York: Nonostante le smentite date da Hughes alle voci secondo cui egli avrebbe intenzione di dimettersi, esistono in seno al gabinetto serie divergenze riguardanti la sua politica estera, divergenze che continuano ad essere oggetto di commenti dalla stampa e dagli ambienti politici.

Secondo alcuni giornali vari senatori che propugnarono la politica di isolamento e faranno presto energici sforzi per decidere l'intero gabinetto a seguire questo programma. Tali senatori pretendono che la posizione di Hughes sia per diventare insostenibile.

Gli orribili sacrifici umani

nel Sud Africa

LONDRA, 23. — Il «Times» ha da Bulawayo (Rhodesia) alcuni particolari circa il sacrificio umano compiuto nel distretto di Monte Darwin. Gli anziani della tribù Mlavaha, allarmati dalla siccità che minacciava i raccolti, consultato lo stregone delle piogge, decisero di compiere un sacrificio umano, rito ritenuto infallibile. La parte di sacrificio toccò ad un indigeno incolpato di rapporti illeciti con la moglie di un altro.

Drammatica fu la rivelazione che il sacrificio era proprio il figlio dello stregone. Tuttavia lo stregone procedette egli stesso al suo compito di sacrificatore. La vittima che si dibatteva disperatamente, fu legata e bruciata viva.

La festa era al colmo quando intervenne la polizia. Gli indigeni mostrarono agli agenti gli avanzi calcinati della vittima e narrarono di avere sempre tenuto in tal modo la pioggia che si faceva desiderare. L'ultimo sacrificio prima di questo era avvenuto nel 1917. Il capo della tribù ricorda 72 sacrifici compiuti per propiziarsi lo spirito della pioggia. La polizia arrestò una sessantina di indigeni, fra i quali lo stregone.

Orientamenti e chiarificazioni IL FATTO NUOVO

A Cividale, Domenica, l'amico Giovanni Brosadola, che ebbe contro di sé recenti atti di ostilità fascista, è intervenuto ufficialmente quale Sindaco alla adunata fascista delle squadre, presenziata dall'avv. Piero Pisenti, Commissario politico del Governo, e ha parlato.

Le cose che egli ha dette vanno notate. Trascriviamo dalla relazione del «Giornale di Udine»:

«Porgo in questa adunanza il saluto della mia Cividale, che attraverso i secoli fu sentinella avanzata e centro irradiatore di italianità. Persona di parte diversa non avversa della vostra, conscio che la grandezza della Patria nostra si raggiungerà solo quando tutti i figli a lei veracemente devoti lavoreranno con concordia di intenti, ho aderito di buon grado all'invito rivolto di intervenire alla vostra riunione per dimostrare che la collaborazione non deve lealmente farsi solo al Governo, ma deve sinceramente realizzarsi anche nel paese per la massima utilità della Patria.

Ciascuno di noi ricordi che la vita è una missione la cui legge è il dovere — ed il dovere nostro in questo momento è di fare tutto quanto può servire alla pacificazione nazionale favorendo ed aiutando quell'opera di rinnovazione e restaurazione che il governo presente si propone — compiendo scrupolosamente le nostre quotidiane, sia pur modeste mansioni — animati da una perenne e pura volontà di bene, da una adamantina volontà di essere oggi migliori di ieri e domani migliori di oggi.

Con questi sentimenti e con questi voti — in nome di Cividale — io innalzo il triplice evviva alla Patria nostra — terra di martiri e di poeti — un evviva a quanti lavorano con incrollabile fede per una Italia libera e forte.

L'avv. Pisenti ha colto subito l'importanza del gesto compiuto dal sindaco di Cividale, anzi lo ha allargato commentandolo (togliamo sempre dal «Giornale di Udine» con queste parole: «Come Commissario Politico — egli dice — io reo il saluto del Capo del Governo e ringrazio il rappresentante della città di Cividale delle parole schiette e sincere che ha pronunciate.

Il suo intervento ha fatto assurgere al Governo fascista ad una importanza che prima non appariva, perchè deve segnare l'inizio di un orientamento diverso da parte del Partito Popolare Friulano.

Pochi minuti sono, mentre mi trovavo assorto in contemplazione nella scura maestosa vostra cattedrale pensavo che indubbiamente il fascismo aveva salvato anche lo spirito religioso italiano. Dopo la guerra — soggiunge l'avv. Pisenti — una parte del Partito Popolare aveva stretto lega con il partito socialista. La presenza del sindaco in questa riunione, e le sue parole, sono una prova tangibile che una parte almeno del Partito Popolare in Friuli sta prendendo un orientamento diverso».

Illazioni - I precedenti Fatto nuovo? Non possiamo negarlo; c'è di nuovo la possibilità che una diversa situazione si delini anche in Friuli.

Non a caso abbiamo rilevato che lo avv. Brosadola che parlò così domenica è lo stesso che subì ieri degli atti di ostilità fascista, che tutti ricordiamo.

E, senza riandare la prima fase del fascismo, nella quale ebbero i popolari e gli organizzati bianchi a subire le prime ingiustificate ostilità e violenze, noi ci richiamiamo al solo periodo che seguì la rivoluzione fascista.

Le dimissioni imposte alle amministrazioni popolari di Castions di Strada e di Morteglia e poi di S. Vito al Tagliamento, e pochi giorni fa, di Maiano; le ostilità contro gli eletti popolari di Moggio; le violenze ad alcuni sacerdoti come al Cappellano di Castions, al Parroco di Teor; le violenze a, uomini del partito o delle organizzazioni economiche cristiane, da Morassutti, a Garzoni, a Castellani; gli attentati alle organizzazioni bianche strappando bandiere e minacciando la libertà di organizzazione e propaganda; i canti ostili ai popolari; tutto questo era manifestazione di uno stato d'animo tutt'altro che amichevole verso i popolari e le loro organizzazioni. I quali, invano da tempo si erano imposti l'atteggiamento remissivo che togliesse pretesto alle offese e andavano ripetendo l'invito al rispetto della libertà.

Codesto periodo, che non è lontano, è segnato d'altra parte dal monito ai popolari, scritto da Pisenti sul settimanale fascista, dove si diffidava «tutte le amministrazioni popolari ad andarsene perchè dovevano rendersi sospettate dai nuovi tempi.

Ed era il tempo, fino a ieri, quando i

violenze e le offese ai popolari, non ostante esplicito invito da parte nostra, mai trovarono negli organi ufficiali del fascismo una parola di disapprovazione, di richiamo; anzi spesso vi si leggeva la celebrazione di quelle gesta come fossero gesta gloriose.

Qual meraviglia allora che, per antica e nuova esperienza; i popolari muovessero lamento contro l'azione di quel partito e non potessero dirsi soddisfatti dei rapporti e fossero tratti a diffidenza?

Avveniva in Friuli quel che avviene in molti altri luoghi d'Italia, dove, mentre a Roma si attua la collaborazione, si ripetono da parte fascista le ostilità che impediscono la convivenza rispettosa dei due partiti. E si hanno le denunce della Confederazione It. dei lavoratori, degli organi del partito, della giunta dell'azione cattolica, della Federazione Naz. del Clero ecc.

Così la nostra situazione non era, come si potrebbe far credere, una situazione proprio particolare, era piuttosto una situazione comune a molta parte di Italia. Essa domandava un rimedio: il mutato atteggiamento del fascismo in nostro confronto, il suo rispetto alla libertà. Se questo ora viene non si potrà non essere lieti che si sia fatto un altro notevole passo verso quella pacifica convivenza alla quale abbiamo sempre rivolte le nostre fervorose aspirazioni.

Giovanni Brosadola, a Cividale, veramente non ha detto, per noi, cosa nuova. Esso ha ripetuto che proposito dei popolari è di concorrere alla restaurazione patria, ha auspicato quindi che la collaborazione sia anche nel paese e non solo nel Governo.

Piero Pisenti, in queste parole, ha ritenuto di prendere atto di un atteggiamento diverso dal partito popolare.

Non ci indugiamo ad analizzare da qui la parte stia veramente la novità; chi conosce gli avvenimenti e gli uomini del luogo può ben giudicare.

Prendiamo atto anche noi con piacere di questa nuova situazione che nei rapporti fra i partiti si andrebbe creando e auguriamo che il reciproco benevolo atteggiamento non abbia ragione o pretesto di essere turbato.

A questo fine, che non è solo interesse dei partiti, ma sopra tutto interesse nazionale e umano, sarà bene però che non restino equivoci e che sieno sempre chiare le posizioni.

Quistioni magistrali

Un gruppo di maestri tomaseisti ex combattenti della Carnia ha mandato la seguente lettera al Presidente del Consiglio dei Ministri:

A Sua Eccellenza l'on. Mussolini Presidente del Consiglio

Un gruppo di maestri ex combattenti, della Carnia, riuniti a Tolmezzo il giorno 3 gennaio, presa in esame la difficile situazione degli insegnanti maschili delle scuole primarie e scambiate le varie osservazioni che l'urgente argomento comporta, si sono accordati nella deliberazione di rivolgere vivo appello all'Eccellenza Vostra affinché, fermi restando i diritti delle colleghe maestre che in nessun modo si vogliono intaccare, sia fatto ai maestri che ora ripopolano le scuole d'Italia, un trattamento economico migliore, tale da offrire ad essi, che portano o porteranno il grave peso della famiglia, quella sicurezza, quella tranquillità familiare che permeita loro di dedicarsi con tutto il nerbo delle loro forze all'opera grave ed assorbita dell'educazione e dell'istruzione popolare.

Ricordano con orgoglio che l'Eccellenza Vostra fu, sia pure per breve tempo, maestro proprio nella cittadina carnica, e confidano che ora non avrà a sdegno la voce dei giovani combattenti e colleghi, i quali provano per propria dura esperienza che l'elevazione dell'umile popolo richiede il sacrificio anche di maschie volontà e di forti caratteri, quali vogliono essere i giovani già temprati alle asprezze della guerra, per far trionfare fra i pregiudizi disgregatori delle mass, quei principi nazionali e civici che rendono il popolo grande e felice.

Constatano ancora con rimpianto che non rari maestri di vocazione mostrano viva riluttanza ad entrare nelle file degli insegnanti e parecchi altri quelle file disertano proprio per la preoccupazione di non poter bastare a sé ed alla famiglia, e ciò con evidente disprezzo della scuola e del popolo.

S'augurano pertanto che anche in grazia di quel maggior senso di responsabilità che per ovvie ragioni dall'elemento magistrale maschile si esige nel lavoro della scuola, sia fatto ai maestri quel migliore trattamento che i loro più gravi pesi comportano.

Firmati: Domenico Romano; Arnaldo Fior; Giobbe Fior; Olimpio Roia; Gu-

glielmo Di Comun; Dante Gonano; Daniele Caneiani; Domenico Bonanni; Gio. B. Romano; Giacomo Candotti.

Importante

Avvertiamo gli amici che le prenotazioni al banchetto e le offerte per la medaglia a D. Ostuzzi vengono chiuse con il 25 corr.

Il giorno di martedì 30 avrà luogo il banchetto o.

Nello stesso giorno di martedì 30 alle ore 10 ant. precise in Via Prampero 4 avrà luogo una riunione per uno scambio di idee sui temi proposti per il Congresso Nazionale del P. P.

Si raccomanda vivamente ai Segretari delle Sezioni e agli amici di intervenire.

CIVIDALE

Convegno fascista. — Domenica ebbe luogo nella nostra città un convegno fascista con l'intervento di numerose Sezioni di ogni parte del Friuli.

All'adunanza generale nel Teatro Ristori era stato in precedenza invitato anche il Sindaco di Cividale avv. cav. Giovanni Brosadola. Egli accettò l'invito e parlò per primo portando ai convenuti il saluto della Città ed auspicando alla fattiva cooperazione per la grandezza della Patria di tutti i figli a Lei veramente devoti.

Le sue parole furono accolte da vivi applausi.

Parlò quindi il sig. Heiland di Gorizia sulla riunione dei Friuli, sulla cura di tutti i friulani, sulla consegna dei tagliandetti fatti dalle sig. Pie Barbiana, Giuseppina Morgante e Domenica Zanutti con apposite parole. Il sottoprefetto cav. Zattera portò il saluto del Governo.

Pronunciò poscia il discorso ufficiale l'avv. Pisenti. Ringraziò il rappresentante di Cividale delle sue schiette e sincere parole ed illustrò quindi il programma del fascismo in seguito alla sua nuova condizione di partito di Governo.

Tutti gli oratori furono vivamente applauditi in modo speciale l'avv. Pisenti.

Chiusa l'adunanza, le squadre sfilarono per le vie della città.

AMPEZZO

Elezioni del nuovo parroco. — (21) Era fissata per oggi la data di convocazione dei comizi dei capifamiglia del nostro paese per la nomina del nuovo parroco. Unico concorrente per la nostra parrocchia era il Sac. Giovanni Zanier, già parroco di Treppo Carnico.

Le votazioni ebbero luogo dalle ore 13 alle 15 nella nostra chiesa.

Eccome il risultato preciso: elettori inseriti 472; votanti 271. Votarono «sì» 266; «no» 1; schede nulle 2; bianche 2.

In numero dei votanti, specialmente se si considera che molti elettori sono assenti dal paese, è stato assai forte ed il voto si può dire fu unanime a favore del concorrente.

MORTEGLIANO

Beneficenza. — Per onorare la memoria del compianto sig. Canciano Tomada, il cav. Romolo Pavan-Colonna offre alla locale Congregazione di Carità L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

S. LORENZO di Sedeghiano

Magnifica manifestazione di fede. — Il giorno 10 corrente giunse a S. Lorenzo, per tenervi una S. Missione, il vescovo di Città di Castello, S. E. Mons. Carlo Liviero, accolto festosamente da buon numero di popolani. La Missione ebbe principio la sera dello stesso giorno.

La parola piena e nello stesso tempo fiorita del Missionario, l'efficacia degli argomenti, l'importanza dei temi, la fama dell'oratore fecero rigurgitare di fedeli la simpatica Chiesa, con largo concorso anche dai paesi vicini.

Il giorno 14, Domenica, S. E. amministrò la Cresima.

La sacra Missione, durata dieci giorni si chiuse con le belle funzioni della Quarant'ore; l'esito corrispose all'aspettazione e domenica p. p. a S. Lorenzo fu un vero trionfo di vita spirituale, degnamente iniziato con la Comunione Generale in suffragio dei Defunti, mentre un'altra Comunione Generale s'era offerta il giovedì precedente.

Al Pontefice, riuscito assai ordinario, la «Schola Cantorum» eseguì una messa del M. Grassi, con accompagnamento d'archi e d'organo, al quale seguiva il bravo Don Flo. La partitura del Grassi, pur non avendo grandi pregi, fu eseguita bene. Al Vangelo, S. E. esaltò da pari suo la fede dei paesani e con parola commossa e fervente seppe ancora far vibrare di commozione l'anima dei fedeli.

Nel pomeriggio, chiusura della S. Missione con una imponentissima processione. Tutte le vie del paese sono fiammeggiate da pali rivestiti di verde, a ogni tratto archi sontuosi costringono la folla a restringersi, gli stendardi e i gonfa-

loni a piegarsi. Tutte le finestre anno un drappo, innumeri cartellini e foglietti su pei muri inneggiano a Gesù Eucaristica.

Il corteo si dispone, mentre il popolo recita il Rosario: in testa si inquadra la banda di Pantianico, poi i fanciulli, gli uomini, quindi una selva di stendardi e di gonfaloni: bellissimi a vedere i frugoli in divisa degli Asilici Sedeghiano, di Pantianico, di Pozzo, di S. Lorenzo, tenuti all'ordine, per quanto è possibile, dalla infinita pazienza delle buone Suore. Seguono: La Società Catt. di M. S. di Sedeghiano con bandiera, il Circolo Giovanile di Beano i Terziari di Pantianico, la banda di Coderno — immediatamente prima del Baldacchino, una doppia fila di fanciullini bianco-vestiti.

L'Ostensorio è portato da S. E. Mons. Liviero e gli fan corona i confratelli del SS. Sacramento recanti ceri; viene poi laturba innumerevole delle donne fra le quali noto le Figlie di Maria di Sedeghiano e di Pantianico, le Figlie del S. Cuore di Beano con rispettiva bandiera. Ad ognuno degli altari eretti lungo il percorso, viene impartita la benedizione Eucaristica alle tre mila persone che formano il corteo: prima dell'ultima benedizione, in Chiesa, possiamo gustare di nuovo la parola del Presule infaticabile che, lasciata della sua Apostolica fatica, il ricordo più dolce e più duraturo fra la popolazione di S. Lorenzo. Fu un momento indimenticabile: ho visto molti occhi unidi di lacrime, tutti i cuori eran gonfi di commozione.

Ultimo episodio, gentilissimo: mentre il Vescovo impartisce la benedizione con l'Ostia Divina, i bimbi dell'Asilo a pieni mani sporgono i fiori sopra e intorno a Lui.

Della splendidissima festa Eucaristica, il merito lo hanno tutti i bravi paesani di S. Lorenzo, che hanno tutti lasciato da parte perchè il trionfo di Cristo riuscisse degno di Lui: in primis lo è rimasto a don G. Morandini che della manifestazione fu l'iniziatore e l'artefice instancabile.

Pulcino.

Due balli!! — A Pozzo di Codroipo, paese di poco più di mille abitanti col beneplacito delle competenti Autorità sono in azione per tutto il carnevale due dieci due, feste da ballo!

Una privata a parole e pubblica di fatto l'altra pubblicissima.

Quanta rovina di energie, di moralità e di economia domestica!

I benpensanti sono indignati e protestano.

Viandante.

ARTEGNA

Le galline se ne vanno. — Ignoti col favore delle tenebre e delle ore piccole visitarono diversi pollai dei nostri contadini facendo la relativa razzia delle galline che senza troppe proteste si lasciarono decapitare.

Assemblea generale dell'Essicatoio Cooperativo Bozzoli. — Alle ore undici di domenica scorsa ebbe luogo nel nostro Teatro Sociale l'assemblea generale ordinaria dei Soci del nostro Essicatoio Cooperativo per la relazione del Consiglio, la lettura ed approvazione del bilancio e per trattare altri vari oggetti posti all'ordine del giorno.

La vasta sala teatrale era letteralmente gremita dai soci che col loro impetuoso intervento addimbrarono quanto amore portino alla provvida istituzione.

Relatore dell'ordine del giorno fu il direttore Virginio Castellani. Restò approvato ogni articolo posto in discussione ed indi la bella assemblea si sciolse.

Conferenza — lezione ai giovani. — Nel salone della Casa del Popolo innanzi a numerosissimi giovani Virginio Castellani tenne un'applaudita conferenza lezione sul tema: Fede e Carattere nei giovani.

Aggiunse forti e belle parole il Segretario del Circolo Don Micossi.

COLUGNA

Domenica con solennità e numerosissimo intervento di rappresentanze e di popolo si inaugurò il nuovo bellissimo salone ricreativo per i giovani.

Fu benedetto da S. E. l'Arcivescovo. Domani ne daremo la cronaca diffusa.

Per un incendio

Il sig. Rossi Leonardo ci prega di portare un grazie sentitissimo a quanti si prestarono allo spegnimento dell'incendio dell'altra notte.

CAVALLICCO

Pesca di Beneficenza Pro Asilo Infantile. — Anche questo paese si interessa per l'educazione dell'infanzia e della gioventù, ed a tal fine pensa di erigere quanto prima un luogo, ove i bambini possano trovare i primi inizi dell'educazione, ed il giovane la palestra di educazione civile, morale, ed intellettuale.

Porgi ungera a tale intento si è formato un comitato, il quale è indetto una Pesca di Beneficenza che avrà luogo nel

p. v. Luglio, ed in questi giorni sta pubblicando una circolare invitando tutti i buoni e volenterosi, cui sta a cuore l'educazione della nostra gioventù, a concorrere con offerte di doni e di denaro a cooperare alla bella iniziativa del comitato.

Il Comitato è formato: Rev. Parroco Don Valussi, Presidente; sig. Corbellini Plinio ind. V. Presidente; De Martis sig. Ernesto, commerciante; sig. Bertoli Anna-Corbellini; sig. Pellizzer Angelini-De Martis; sig. Bastianutti Rina; sig. Coos Giuseppe-Pina Maestra; sig. Tubetti Anna-Coos Maestra; sig. Zilli Emilia Cainero.

Comitato esecutivo: Tubetti sig. Antonio, Presidente; Chiaro sig. Guglielmo, V. Presidente; Della Stua D. Pietro, Segretario; Nada luti sig. Ermino, V. Segretario, Tosolini Giuseppe, Petrei Francesco, Tosolini Pietro, Marzili Luigi, Buttazzoni Evangelista, Vicario Giacomo, Sguazzero Attilio, Sant'Luigi, Conto Luigi, Tioni Giovanni, Cainero Luigi, Petrei Ermenegildo di Domenico, Sostero Alberto, Bulfoni Giovanni.

L'interessamento di cui il Comitato è dato prova, da buoni auspici che la Pesca riuscirà assai bene, e così anche Calvalico in breve tempo potrà vedere sorgere sul luogo, ove trovatisi la storia e millenaria chiesa — antica parrocchia in tempo di Paderno — una tra le più antiche del nostro Friuli, vedrà dico sorgere la Casa dei suoi figli, ove essi apprenderanno le virtù civili, morali ed anche intellettuali di cui oggi hanno assai bisogno.

ZUGLIO

Precipita da una rupe e muore. — Certo Bolt Antonio d'anni 70 circa uscito per legna al mattino non era ritornato all'ora del pranzo. Impensierita la moglie ne andò in traccia e lo ritrovò cadavere sotto una roccia da cui era precipitato da un'altezza di circa 30 metri, riportando la frattura del cranio. La morte dovette essere istantanea.

CAVASSO CARNICO

IMPICCATO

L'ottantenne Angeli Tomaso fu Angelo stanco di vivere assicurò l'altro giorno una fune ad un uncino della soffitta della propria camera, a Cescians, introduceva la testa nel nodo scorsoio e si abbandonava nel vuoto.

Il suo cadavere venne scoperto dai vicini di casa che incuriositi per la sua assenza andarono a curiosare in casa.

CORDOVADO

Azione Giovanile. — Mercè l'ope a assidua del reverendo Coadiutore Don Simonato, che mette tutte le sue energie a favore dei giovani è incominciata e finisce l'organizzazione giovanile cattolica.

Non sono mancate le difficoltà; tutt'altro: ma ormai la buona semente germoglierà e darà presto i suoi buoni frutti. Il nostro paese non potrà rimanere secondo ad almeno altro della diocesi. Le anime buone e desiderose del bene non mancano e con il loro aiuto i giovani cattolici, che amano essere tali e tali rimanere, saranno domani una legione. Avanti nel nome del Signore.

S. VITO AL TAGLIAM.

Beneficenza. — (Sigma) In morte del giovane Fines Domenico, rapito prematuramente ai suoi cari, i genitori hanno inviato alla presidenza del Circolo «Concordia» della quale era socio, la somma di L. 60 per onorarne la memoria. La presidenza ha registrato il nome del giovane fra i soci Perpetui e a mezzo nostro ringrazia.

Sacra Missione. — Una folla varia ed insolita ha affluito nei giorni scorsi al Duomo a sentire la calda parola dei Missionari, i quali per bocca di S. E. Mons. Longhin si sono dichiarati soddisfattissimi della popolazione. Non diamo particolari. Il concorso ai SS. Sacramenti è stato numerosissimo, se bene abbia mancato in parte il centenario.

Sarà però... un'altra volta. Mercoledì giorno di chiusura con Comunque Generale e discorso di Mons. Vescovo, il quale alle ore 20 terrà conferenza ai giovani nel salone del Circolo.

PORDENONE

La solita bicicletta. — (rit.) Quanto sconosciuti, giovedì sera in località «quattro strade» rubarono la bicicletta a Bonamigo Edoardo, chauffeur del signor Zannini, mentre tornava dal lavoro.

PRATURLONE

Circolo Giovanile. — Anche qui si è costituito il Circolo Giovanile Cattolico. Domenica, dopo belle parole del Presidente, della sotto federazione di Pordenone, si venne alla nomina delle cariche. Riuscirono: Pres. Del Col Vinc. Vice presid. Mascherin Sante. Segret. Del Col Vittorio, Cassiere Del Col Albini. I migliori auguri al nuovo Circolo e congratulazioni al Rev. Parroco Don A. Stivella.

DIGNANO

Tentata estorsione. — Tempo addietro il sig. Sebastiano Bertolissio riceveva una lettera anonima minatoria nella quale gli si intimava di depositare, pena la morte, una forte somma di denaro in un luogo.

Il Bertolissio denunciava il fatto ai carabinieri i quali non riuscirono a trovare il colpevole.

L'altro giorno il sig. Sebastiano riceveva un'altra lettera del medesimo tenore della prima e come fece le orecchie da mercante alle minacce, poco dopo gli ignoti gli gettavano in casa, di pieno giorno, un'altra lettera in cui si diceva che la vendetta era vicina e che la casa sarebbe stata incendiata e distrutta.

Dopo appostamenti i R.R. C.C. arrestarono il giovane Giuseppe Pividori il quale nega in modo assoluto ogni incolpazione.

VALLENONCELLO

Per il nuovo cimitero. — Ci consta, da fonte attendibile, che si stanno facendo pratiche per l'ampliamento del Cimitero.

Che questo sia incapace per il paese, siamo d'accordo; ma che lo si debba ampliare, lasciando nel melesimo luogo, non ci par proprio cosa che soddisfi alle esigenze e dell'estetica e dell'igiene. E' vero che ci si guarderebbe bene parlare di estetica in Valtenoncello, dove è tenuta in non cale e disprezzata, ma dove però è necessario che si tengano in gran cale e che si apprezzino le misure di igiene.

Il cimitero lasciato dov'è è contro l'igiene e sarebbe oltremodo necessario che l'Autorità competente trovasse un altro luogo (e ce ne sono luoghi) che più si adattasse.

Revelata incant. — Sarebbe ora che il Comitato pro Monumento caduti si mettesse all'opera. Son già sedici mesi che esiste ed in tutto questo tempo non ha saputo (o voluto?) fare niente. E' tempo che parli chiaro; o si metta con buona volontà allo scopo — per cui si è costituito, oppure si dimetta, per dar modo eventualmente ad un altro di poter far sì che anche Valtenoncello tributasse questo dovere di riconoscenza a quei suoi figli, che si sono immolati su l'Altare della Patria.

Brevi dalla Provincia

A Venzone domenica scorsa in Piazza Umberto Primo le donne venzionesi offrirono il vessillo agli ex combattenti.

Agli abbonati

Invito preciso

quanto amichevole, altrettanto preciso, a voler versare l'abbonamento entro Gennaio.

E' una regola di amministrazione inderogabile.

Si prenda subito il vaglia postale. Con Gennaio l'Amministrazione intende di chiudere il conto degli incassi.

Per quelli che non avessero versato l'importo entro gennaio la Amministrazione provvederà alla riscossione mediante tratta.

Evitato questo lavoro, evitate a voi questa spesa!

Cooperativa di Lavoro di Talmassons

Sede in Flambro

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I soci sono invitati all'Assemblea Generale ordinaria e straordinaria che si terrà Mercoledì 7 febbraio, alle ore 3 pom., nell'ufficio Sociale, per trattare il seguente:

- ORDINE DEL GIORNO
1. Approvazione del Bilancio;
2. Nomina dei Sindaci;
3. Modifica degli art. 16, 28, 29 dello Statuto;
4. Eventuali.

Flambro, 20 gennaio 1923.
Il Consiglio d'Amministrazione.

Assemblea generale straordinaria

della Cooperativa di Lavoro di Gornars

I Soci della suddetta Cooperativa sono convocati in assemblea generale ordinaria che si terrà nella sede sociale alle ore 17 del 8 febbraio per discutere e deliberare sul seguente

- ORDINE DEL GIORNO:
1. Approvazione Bilancio 1922;
2. Nomina Segretario;
3. Varie.

Qualora l'assemblea andasse deserta in prima convocazione s'intende convocata in seconda convocazione un'ora dopo da quella fissata e valida con qualunque numero di soci.

Gornars, 24 Gennaio 1923.
Il Presidente

CIGNOLA ENRICO

UDINE

Arresti per furto

Abbiamo detto ieri come i carabinieri arrestarono certo Paron Valentino colpevole di un furto di pezzi di radiatori di ghisa. In seguito all'avvenuto arresto la moglie e i figli del Paron assicurano i RR. CC. che il loro congiunto non era l'autore del furto ma che aveva comperato la merce da terzi.

Questi vennero rintracciati e messi in istato d'arresto.

Sono i giovanotti Trevisan Giuseppe, Jospepi Silvio; Zoratti Carlo; Brun Guiglielmo tutti giovanissimi. Rubarono i pezzi di ghisa di radiatori e di forno al sig. Pecile Antonio in Viale S. Daniele. Il Paron viene mantenuto agli arresti come ricettatore.

Si ferisce lavorando

Il fabbro De Paoli Romolo di anni 16 di Domenico da Meretto di Tomba residente a Beletto Umberto ieri lavorava si produceva una ferita alla mano destra con sfracellamento d'una falange. Venne medicato al nostro ospedale e giudicato guaribile in 20 giorni.

Adunanza degli inquilini sospesa

In seguito alla proibizione del comizio di Roma, il Comitato provvisorio della costituenda associazione tra gli inquilini ha ritenuto di sospendere l'adunanza di inquilini che era stata fissata per domenica mattina al cinema teatro Cecchini.

Conferenza al "L. Michelini"

Questa sera alle ore 8.30 il prof. dott. Giuseppe Drigani terrà una pubblica conferenza di cultura nel teatro del Circolo Giovanile "L. Michelini" in Via Aquileia N. 51 sul tema "Il Miracolo".

Beneficenza

Alle scuole Professionali Femminili per le figli del popolo pervennero le seguenti offerte:

Sig. Maria Giacomelli-De Stabile L. 300; Mons. Anastasio Rossi Arcivescovo 100; Sig. Catterina Mander 100; sig. Anna Vannini ved. Liso 100; sig. Anna Marangoni 50; M.o. Giovanni Basciu 50; M.o. Margherita Gropplero-Cecconi Bel Co. 50; Sae. Franco Pidutti 50; Sae. Gio. Batta Benedetti 50; Duchessa Teresa Caterorio-Felissent 50; Famiglia A. Fosfori 20; sig. Estella Brandolin 14.50.

In morte della sig. Maria Spezzotti-Bonetti, cav. Giuseppe Sirek L. 50. In morte del cav. Domenico Del Pup, Antonio Lenisa 5. La direzione riconosce la ringrazia.

La Direzione ringrazia ancora tutti quei generosi benefattori che in occasione del capo d'anno vollero ricordarsi delle Figlie del popolo di Udine operando la loro quota all'incaricato sig. Cesare Bogaro. La somma raccolta è di L. 3900.

Trattoria Comunale

Oggi mattina: Pasta e fagioli, Cotichio o Vitello con contorno.

Sera: Riso e patate; Uccelletti di vitello con contorno.

Pro Orfani di guerra udinesi

La Commissione per gli Orfani di guerra di Udine (che ha Sede in Municipio), ha ricevute le seguenti offerte:

Amministrazione del Giornale «La Patria del Friuli» oblazioni per diversi L. 2453.

Il signor Giuseppe Zanini quale rimanenza sottoscrizione per una corona offerta dagli amici del fu Giovanni del Torre L. 60.

Le offerte si ricevono presso la libreria Miani - Via Cavour (Palazzo degli Uffici).

Una donna arrestata

Certa Pasqualina Buttolo di anni 28 da Resia si metteva l'altra notte a insultare in Piazza Vittorio i carabinieri che alla fine stanchi la portarono in cella.

Cinema Teatro Cecchini

Questa sera continuano con successo le rappresentazioni del grandioso Cinema romanzo d'avventura.

LE DUE BIRICHINE DI PARIGI. Pure questa sera si proietterà il 2.º programma composto dei seguenti episodi: **Il sogno di una notte di Primavera. La fuggitiva. La scomparsa.**

Scelto accompagnamento d'orchestra riscaldamento a termofissione.

FILM DELLA FORTUNA

Questa sera si proietterà allo scopo che tutti i spettatori possano rendersi conto del suo funzionamento. Alla prima rappresentazione del 31 gennaio sarà proclamato il vincitore del premio serie A.

Nessun aumento di prezzi.

Diario Sacro

Mercoledì 24 gennaio - S. Eugenio - S. Timoteo - S. Feliciano.

Giovedì 25 gennaio - Convrezione di S. Paolo apostolo - S. Giuvenino - S. Anania.

Fiere e mercati bovini della settimana

Giovedì 25 - Fagnaga, Mortegliano, Sacile, Portogruaro, Vittorio.

Venerdì 26 - Conegliano, Ponte nelle Alpi.

Sabato, 27 - Cividale, Pordenone, Miano, Belluno, Motta di Livenza.

Non trascurate mai l'avvertimento

Le debolezze renali attaccano le diverse persone in modo differente. Un individuo patisce di mal di schiena, dolori reumatici o gonfiori idropici; un altro non ha niente di questo; invece, magari, sperimenta disordini urinari, vertigini, o mal di testa. Ma sotto qualunque forma giunga l'avvertimento, non deve mai essere trascurato. Le Pillole Foster per i Reni dovrebbero essere usate immediatamente per rinforzare i reni indeboliti ed evitare il rischio che si sviluppi realmente una malattia renale. Ovunque: L. 5, sei scatole L. 29 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40. Deposito Generale C. Giongo, 19 Cappuccino, Milano (8).

Spicciolate di Cronaca

La Camera del Lavoro di Udine è stata scelta - a quanto pare - da domenica e ogni pratica dovrà far capo d'ora innanzi alla Camera di Lavoro di Tolmezzo.

GORIZIA

Rubano attrezzi da falegname

Al falegname Fumaro Giacomo abitante in via Vandoia, i soliti ignoti penetrati mediante chiavi false nel suo laboratorio, asportarono diversi attrezzi del mestiere per un importo di oltre L. 400. I ladri devo esser per lo meno falegnami.

Il riuscitissimo trattamento al Circolo Giovanile Cattolico

I dirigenti del Circolo Giovanile Cattolico possono essere meritatamente soddisfatti dell'esito del trattamento famigliare che tennero nel salone Verdi di via Mazzini domenica alle ore 17. Senza esagerare si calcola che oltre 700 intervenuti abbiano affollato il salone trasformato in elegante teatrino merce la cura del prof. Fogar.

Anima della manifestazione, coadiuvato dai suoi giovani. Quando alle ore 17 precise si diede inizio allo spettacolo la sala assunse un aspetto imponente; fra gli intervenuti notammo: S. E. Monsignor Arcivescovo, accompagnato dal vicario generale Mons. Sion, il capitolo Metropolitano quasi al completo, il cav. Gattardi della vice Prefettura, i presidi Coldini, Zanei, l'ispettore Menon, il tenente Ferrarese della Divisione, il consigliere Avian, la signora Bombig con le figlie, il sig. Ozan ed altre personalità cittadine di cui si sfugge il nome.

Con una puntualità degna di nota, la banda, tutta composta di giovani elementi del circolo e che da poco tempo è stata creata da inizio alla manifestazione, fra il religioso silenzio del pubblico, con un'umidità che è stata vivamente gustata dall'uditorio.

Il prof. Fogar s'avanza quindi a porre il saluto ed il ringraziamento agli intervenuti che hanno voluto onorare con la loro presenza la manifestazione odierna opera di giovani il cui scopo è quello di intensificare l'azione cattolica azione cattolica che non può prescindere dall'idea di patria sinceramente professata. Accenna quindi all'attività del Circolo dal quale è bandita ogni manifestazione politica essendo unica cura quella di creare dei buoni cattolici che un giorno dovranno essere buoni cittadini. Le brevi ma persuasive parole del prof. Fogar sono sottolineate da applausi.

L'orchestra diretta dal maestro Komel intona l'Inno di Mameli, applaudito dai presenti. Quindi il coro composto naturalmente di elementi del Circolo, canta la sentimentale canzone friulana «Stelutis» la cui fine vien coronata da applausi. Ed ora veniamo alla rappresentazione del dramma in tre atti dell'Uccelli intitolato «Quel che accade». Senza voler far torto agli esecutori ma noi siamo del parere che il successo riportato dai bravi attori del Circolo non era comunque prevedibile così completo. Bravi! La messa in scena era perfetta come perfetto era l'accordo tra le diverse parti se si pensa che l'organizzazione e l'allestimento di questo dramma è opera esclusiva degli attori e del prof. Fogar non possiamo che rallegrarci con i dirigenti, con i singoli attori, e con il Circolo tutto che ci ha dato una prova evidente che tutto è possibile quando esiste buona volontà ed entusiasmo. Per la cronaca diciamo che il dramma ha piaciuto immediatamente; alla fine del terzo atto gli attori sono stati insistentemente chiamati alla ribalta: ci sono piaciuti assai il giovane Avian che sosteneva la parte del Barone, il Valenti (Bartolini), l'Ornella (Abramo), il Vallig (Marchesino), i Toffoli ed il Mazzolini. Alla fine di ogni atto l'orchestra diretta da Mario Coos esegui della buona musica che piacque assai. Al 2.º atto il coro diret-

to dal maestro Komel cantò d'alpinista che venne bisdato. Chiuse l'interessante trattamento la banda che suonò l'Inno della Gioventù Cattolica. Come conclusione noi vorremmo manifestare il desiderio di poter passare ancora una volta due ore di simile trattamento. E' ciò possibile?

Un prezioso smarrimento

Il ferroviere Vezzani Luigi ebbe giorni or sono la poca avventura di smarrire il portafogli nel tratto che corre dalla sua abitazione sia in via Boscchetto fino alla pasticceria Giuliani. Il portafogli conteneva la rilevante somma di L. 3950 in biglietti di vario taglio.

Ed una dimenticanza fatale

La contadina Pusmar Maria d'anni 32 da Aiba entò ieri mattina nella libreria Sfiligoi, in via Carducci, con il proposito di acquistare dei libri. E di fatti effettuato l'acquisto, si recò con un biglietto da L. 50 alla cassa per far il pagamento, dimenticandosi però di raccogliere il portafogli che lasciò incustodito sul banco. A meno effettuato il pagamento la Pusmar cercò a riprendere il portafogli dimenticato, ma ebbe la brutta sorpresa di constatare la sparizione. Interrogati i commessi del negozio dissero che nel frattempo fosse entrato un giovane sloveno che acquistò in tutta furia un giornale si dileguò fuggendo. Comunque alla contadina non rimase che denunciare ai carabinieri la strana sparizione del suo portafogli che conteneva oltre L. 300.

Le scarpe verniciate della Sdraule

La signora Sdraule Maria proprietaria di una trattoria in Corso V. Eman. ricevette ieri la visita di una allegra donna tale Cosentina Anno d'anni 24 da Mossa, la quale, avvertita della assenza momentanea della padrona, si impossessò senza tanti complimenti di un paio di scarpe di donna, verniciate seminuove, per poi dileguarsi. La Cosentina, sicura del fatto suo, non pose tempo in mezzo a calzarle, e così quattro ore dopo corse al Bar Milano a far pompa con le scarpe verniciate della Sdraule. Ma proprio nel Bar Milano fu raggiunta dai carabinieri e avvertita dalla Sdraule, trassero in arresto, dopo un breve ma conclusivo interrogatorio la disgraziata ragazza.

FIUMICELLO

Il rievocato parroco-decano, Mons. Zanetti, si presentò la scorsa domenica al suo dilettato popolo di Fiumicello.

Fu una festa senza esteriorità, senza bandiere e senza archi trionfali, ma intima, animata, commossa, vibrante di affetto e di religiosa soddisfazione.

La chiesa era gremita di popolo, presponderatamente di uomini. Quindici sacerdoti erano accorsi da vicino e dall'alto per assistere. Il discorso di presentazione, detto in friulano dal Pastore amaramente desiderato, fu piano, fu semplice, ma fervido, ma vigoroso. La umiltà e la fermezza, che provengono al sacerdote dalla coscienza di essere nullo, che serve di una santa causa, si erano, nel discorso di Mons. Zanetti, mirabilmente accompagnate.

Per l'occasione venne eseguita dal coro locale egregiamente una Messa di Haller.

Al banchetto che seguì alla funzione di chiesa, quasi ogni commensale volle prendere la parola, chi per esprimere un voto, chi per congratularsi col festeggiato, chi per inneggiare alla fortuna di Fiumicello... e a tutti rispose ripropondo con commo e parole il no vello Pastore.

Iddio benedica l'opera che domenica s'inaugurò a Fiumicello, ecco il desiderio sentito, con cui chiudiamo questa breve relazione.

LUCINICO

Il decesso di un ottimo maestro. - Fra il generale cordoglio si apprese ieri sera la triste notizia della morte di uno dei nostri migliori concittadini, il maestro Giuseppe Vidos, che insegnò per circa un trentennio nelle locali scuole popolari. Non aveva che 50 anni e l'opera sua dedicata con zelo all'istruzione del popolo. Nei giorni liberi si dedicava con passione all'agricoltura e prima della guerra aveva contribuito efficacemente alla fondazione di alcune società locali di carattere morale e economico.

Lascia la moglie e 4 figli ancor molto giovani. Alla desolata famiglia le nostre sincere condoglianze.

La Giunta comunale ha deliberato di partecipare ai funerali; di esonerare dal pagamento del fondo al cimitero e di devolvere un contributo per onorare la memoria dell'estinto.

Quanti siamo nella nuova Provincia del Friuli?

E' interessante una statistica sulla nostra nuova provincia che avrà 320 Comuni e una superficie di circa 9258 chilometri quadrati.

La popolazione della Provincia di Udine nel 1921 (data dell'ultimo censimento) era di 784.537 abitanti, secondo i computi della Commissione provinciale di statistica.

Nel goriziano s'era riscontrato che la popolazione nel 1921 era diminuita del

5.09 per cento, rispetto al 1910.

La Provincia di Gorizia contava dunque nel 1910, secondo una pubblicazione ufficiale, 260.749 abitanti. Detratti 47.653 abitanti che passano alla Provincia di Trieste (e cioè i distretti giudiziari di Monfalcone e di Sesana, i Comuni di Gradof Malchina, Nabresina, S. Pelagio e Silvia e frazioni d'Isola Morosini ed aggiunti invece i 20.055 abitanti dei distretti giudiziari di Vipacco e di Tarvisio, la popolazione dell'intero territorio orientale, annesso alla Provincia di Udine, risulta di 233.151 abitanti. Dunque la Provincia del Friuli avrà 1.017.688 abitanti, cifra che sarà lievemente corretta quando saranno noti i risultati definitivi e particolareggiati del censimento del 1921.

La Provincia del Friuli, nelle Tre Venezie, sarà superata per estensione dalla Provincia tridentina (km. 13.418), ma sarà la prima per popolazione.

LE ULTIME

Sacerdote percosso e gettato a terra mentre dava la comunione

PAVIA, 23. - Stamane, nella basilica di San Michele, si presentava un giovanotto, certo Schira, per fare la comunione. Il parroco, don Dolcini, stava per dare l'ostia consacrata, quando gettandolo a terra e continuando a percuoterlo, finché non giunsero dei fedeli a liberare il parroco. Lo Schira, impiegato di banca, pare sia stato assalito da improvvisa pazzia.

Mummia di 4 mila anni scoperta in Egitto

PARIGI, 23. - Gli archeologi americani accorsi a Luxor, in seguito alla scoperta della tomba del faraone Tutankamen, hanno fatto, a quanto telegrafano al «Matin» dal Cairo, una nuova scoperta: hanno trovato il corpo mummificato e abbondantemente tatuato di una principessa morta oltre quattro mila anni addietro.

Questa principessa reale doveva essere, sembra, una bellezza della prima dinastia dei re di Tebe che regnarono 2500 anni prima di Cristo. I tatuaggi

simbolici sono visibili sul collo e sul petto della giovane. Il corpo è conservato meravigliosamente, i capelli ed i denti sono intatti. Leggere tracce ancora visibili ai polsi, alle braccia e alle caviglie fanno credere agli egittologi che hanno esaminato la mummia chela principessa portasse braccialetti e anelli rubati più tardi da vandali.

La Germania non ristabilirà il servizio militare obbligatorio

BERLINO, 23. - Il «Wolf Burcam» pubblica: Apprendiamo da fonte ufficiale tedesca che la notizia pubblicata all'estero, secondo la quale la Germania avrebbe intenzione di stabilire il servizio militare obbligatorio, proibito dal trattato di Versailles, non è altro che una pura invenzione.

In America si vuol riformare il calendario

PARIGI, 23. - La Camera di commercio di New York ha votato una mozione, con la quale s'impegna ad appoggiare un progetto di revisione del calendario. Il nuovo calendario comprenderebbe tredici mesi di 28 giorni ciascuno il 365.º giorno resterebbe fuori serie e porterebbe la data di zero gennaio.

Un'amnistia generale in Grecia

PARIGI, 23. - Si ha da Atene che il governo rivoluzionario ha decretato una amnistia generale per tutti i delitti politici. Non si conoscono ancora le intenzioni del governo, ma si crede che esso sia arrivato a ciò nella speranza di giungere alla pacificazione.

Borsa di Milano

Rendita 75.80; Consolidato 84.35; B. d'Italia 114.89; Banca Commerciale 921 Credito Italiano 708; Banco di Roma 104.

I Cambi

Parigi 131.75; Berna 391.75; Londra 97.60; New York 21; Berlino 0.10; Vienna 0.03; Bukarest 10.50; Bruxelles 125.50; Madrid 328; Praga 58.25.

Trieste

Parigi 135.50; Londra 97.90; Berna 395; Bukarest 8.22; Berlino 0.11; Vienna 0.27; Praga 58.25; Bruxelles 124.

Dott. R. De Giorgio - Direkt. respons. Stab. Tipografico S. Paolino - UDINE

ONOMI

Parole d'impiego cent. 5 la parola, altro avviso cent. 10 - Com. cent. 15, minimo 20 parole.

Domande d'impiego

CONTUGI soli, serietà referenze, assumerebbero Udine sorveglianza caseggiato, villa, magazzino, opificio, verso esecuzioni locali abitazione, riscaldamento, illuminazione. Cassetta 218 Udine Pubblicità Udine.

Fitti

CERCASI appartamento vuoto, tre ambienti, anche fuori porta. - Indirizzare Banca Nazionale di Credito - Udine.

Commerciali

CONTANTI, se buon affare, rilevare ovunque, cittadina o paese, negozio merceria. Offerte dettagliate; Ugo Reggiani - Via G. Zanella 8 Vicenza.

In Comune di Venzone, (via Nazionale)

VENDESI CASA, ottimo stato, 10 vani e cortile. Rivolgersi: Castellani Giacomo - Venzone oppure: Zamolo - Merlana.

POLMONI, Bronchite, Pleurite, Tossi, Catarrhi ostinati, Tubercolosi, (broncoalveolite) guariscono radicalmente, con distruzione bacilli, mediante la «FAGOCINA» (brevettata) che rende l'aspettorato facile, respiro libero, diminuisce la febbre, sudori notturni, dolori alle spalle; tossi, sgorghi e sputi sanguigni fino a cessazione completa, ridà le forze, il sonno, l'appetito e l'aumento di peso. Flacone dolce L. 8.80 - Comune L. 7.70. - Laboratorio Farmaceutico LA FAGOCINA, Molino Armi, 29 Milano (qu. 15).

Malattie polmonari

RAGGI X. Pneumotorace ten-pentico. Siero - vacuolotropia. Esami microscopici. Risoio tutti i giorni tranne i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

Dott. Cepparo VIA AQUILEIA, N. 5 A. - UDINE



Lo scolaro

Perchè tanta meraviglia? Tanto le mie scarpe quanto la mia vecchia cartella sono lucidate col meraviglioso Brill e perciò sembrano nuove.



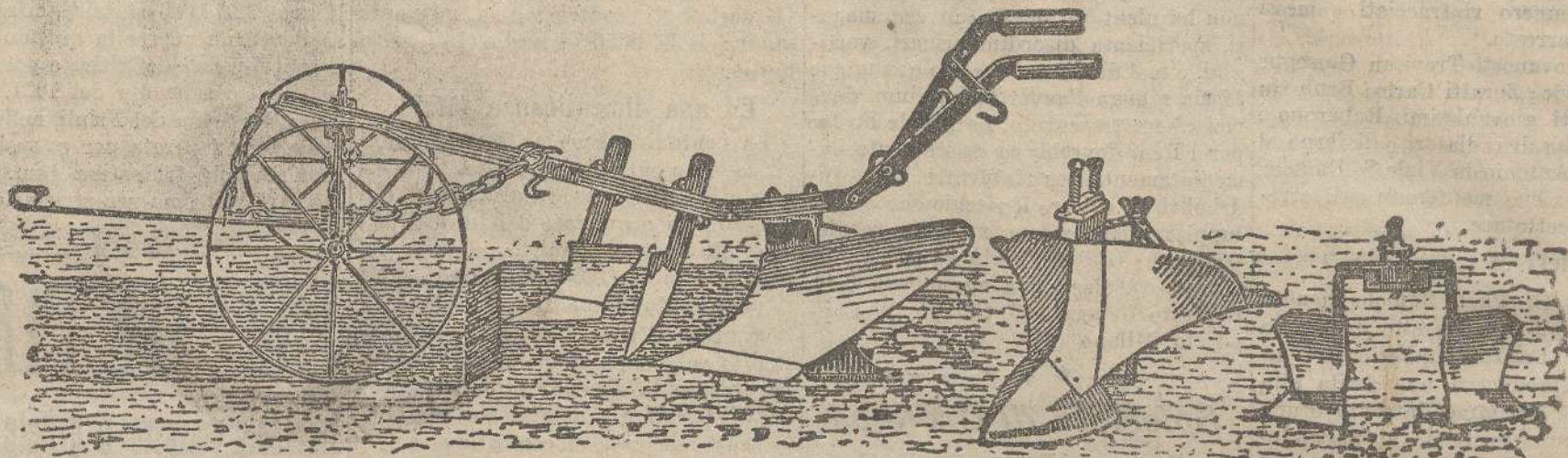
Brill

è il lucido preferito dagli eleganti. Usato in piccolissima quantità da rapidamente e senza fatica un brillante insuperabile alle scarpe, triplicandone la durata.

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrelli, zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente in vendita.



— A chi rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.?
 — Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.
 — E per i pezzi di ricambio?
 — Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
 — E per le riparazioni?
 — Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
 — Ma, e per i concimi, le sementi, il solfate, le zolte, ecc.
 — Sempre, sempre anche per queste alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.

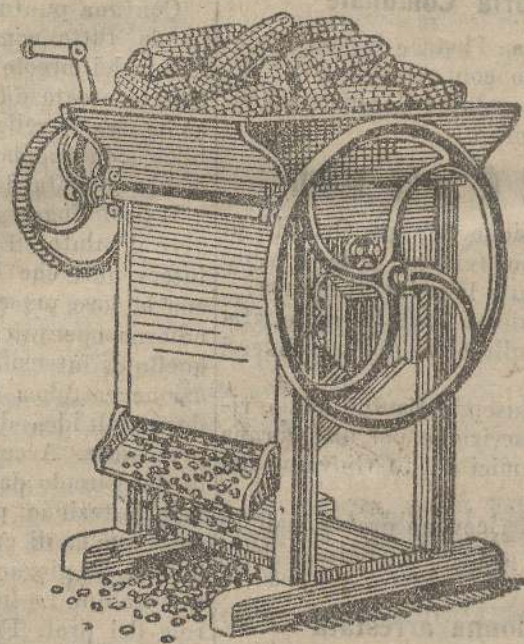
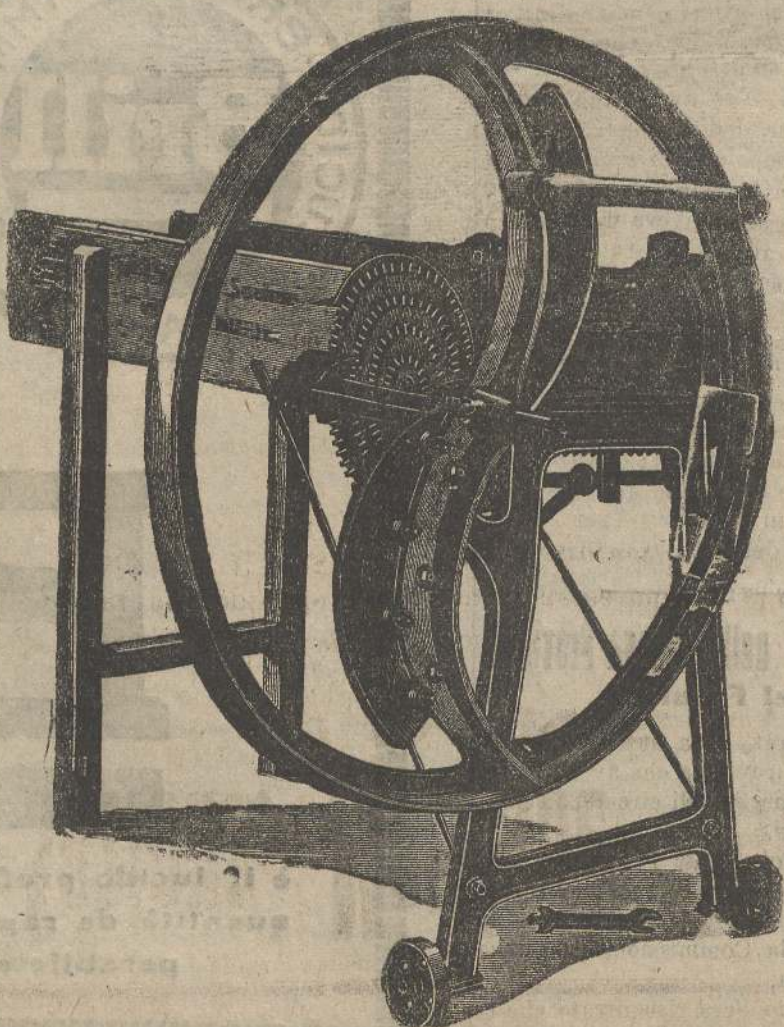
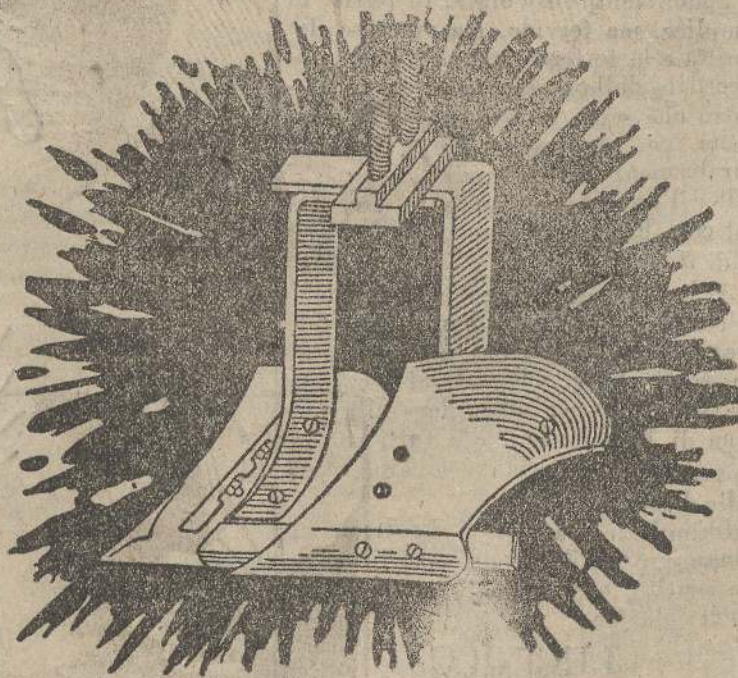
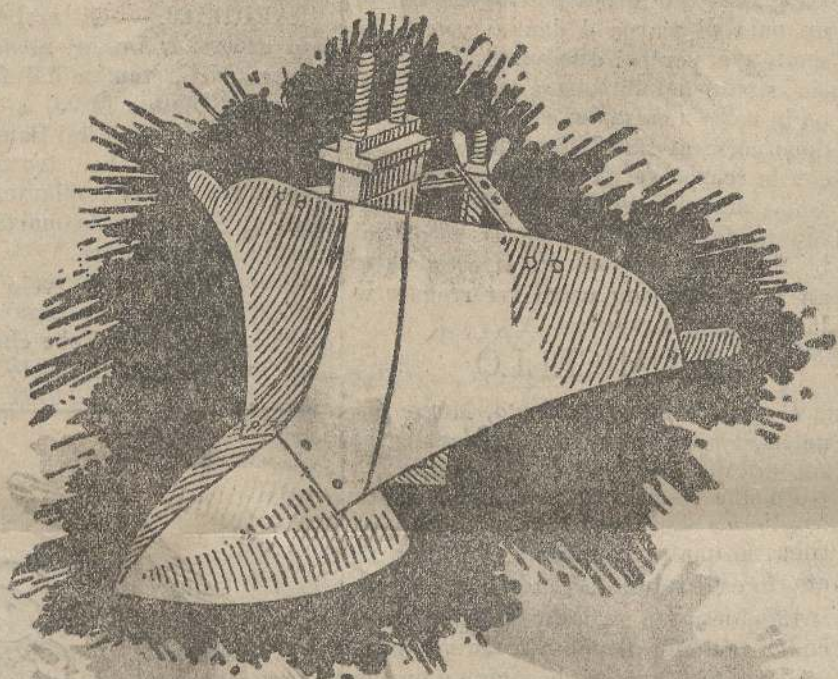
il Friuli per l'anno 1923

Abbonamento sostenitore	L. 70.00
„ annuo dal 1° gennaio al 31 dic. 1923 „	50.00
„ semestrale scadenza: I. 30 giugno II. 31 dicembre „	25.00
„ trimestrale con scadenza 31 marzo, 30 giugno 30 settembre, 31 dicembre „	13.50

Il FRIULI nel V. anno di vita, per assecondare il desiderio dei suoi assidui abbonati annui, offre vantaggiose condizioni d'abbonamento con le migliori riviste ed i migliori periodici di cultura d'Italia:

“FRIULI,, e ‘Popolo Veneto,,	L. 98.00
„ e “Pro Familia,,	67.50
„ e “Romano Mensile,, „	68.00
„ e “La vita di Pio XI,, „	66.00
Volume di 400 pagine formato grande con 150 illustrazioni	
„ ed “Arte Cristiana,, „	77.00
Rivista mensile illustrata	
„ e “La Moda Univers.,,, „	72.00
Rivista femminile di mode e ricami	
„ e “Vita e Pensiero,, „	62.00
„ e “Clero Italiano,,	60.00
„ e “Fiamma viva,,	60.00
„ e “Rivista neo-scolastica,,	68.00
„ e “Cooperazione Popolare,,	64.00
Organo della Conf. Coop. Italiana	

ARATRI



SGRANATOI Ventilatori Trinciatoraggi

ecc. ecc.